

## FIC 2021-2024. La squadra di G.Abbagnale: Intervista ad Andrea Vitale, candidato consigliere in "quota società"



Continuiamo con questa carrellata d'interviste e oggi dialoghiamo con Andrea Vitale, Vice Presidente uscente, al mio fianco nei passati mandati e, in particolare, in quest'ultimo dove si è occupato in special modo del Settore Formazione, importante segmento di una Federazione che deve sempre stare al passo con i tempi. **Anche ad Andrea chiedo di farci conoscere la sua visione di canottaggio a ampio raggio:** "Caro Presidente, come tu ben sai, la mia visione dello sport, e quindi anche del canottaggio, è molto particolare. Questo dipende forse dal fatto che io non ho mai svolto attività agonistica di alcun tipo, essendomi dedicato alla dirigenza in diverse discipline sportive. Pertanto per me fare sport significa cercare di raggiungere

una condizione fisica eccellente, poter provare un certo benessere, in poche parole, stare bene con il proprio corpo e quindi con la propria mente. Differentemente dagli altri consiglieri, quindi, io non penso sempre alla formazione del campione, ma alla formazione di una squadra, a un'attività motoria riservata per tutte le età, a una maniera di confrontarsi dove prioritario deve essere il FairPlay e il massimo rispetto dell'avversario oltre che della propria salute. Oltre a questo ritengo anche che tra le priorità di una Federazione debba esserci la possibilità di creare le condizioni affinché lo sport possa essere all'altezza di qualsiasi classe sociale. Proprio per questo mi sono impegnato in prima persona affinché il nostro impianto di Piediluco potesse ottenere l'abbattimento delle barriere architettoniche e perché il Lago Patria, dove gravita l'attività di quasi tutte le società campane, possa avere attrezzature invidiabili e non obsolete come le attuali".

**Andrea secondo te il canottaggio per essere appetibile ai giovani deve continuare a tenere conto della tradizione oppure è necessario solo guardare al futuro?**

"Come ho già detto, parlando della mia visione del canottaggio soprattutto per quanto riguarda l'attività dei giovani, ritengo che sia compito nostro, oltre che guardare al loro benessere, anche cercare di ottenere il loro divertimento. Consideriamo quanti di quelli che fanno attività sportiva hanno la possibilità di diventare dei campioni! E tutti gli altri? Ritengo che abbiamo il dovere di creare i presupposti perché l'allenamento e la gara possano essere anche un momento di aggregazione ritenuto piacevole, che possa formare non solamente un valido canottiere ma anche un atleta, soddisfatto dei propri risultati e delle



possibilità che il nostro sport crea. Stare a contatto con la natura, confrontarsi e non scontrarsi, crescere insieme creando un gruppo con le medesime ambizioni e proteso verso gli stessi traguardi. Ritengo inoltre necessario, e questo l'ho fatto sempre in qualsiasi incarico dirigenziale ricoperto, creare nel giovane l'orgoglio di appartenenza, cercare di vincere e di arrivare primo non solo per sé stesso, ma anche per la squadra e

per la propria bandiera. Sono convinto che l'attività sportiva che si svolge in gioventù è quella dove nascono le migliori amicizie ed è quella che crea i presupposti perché si possa diventare anche campione nella vita". Siamo alle battute finali, **ti prego quindi di fare il tuo appello per convincere le società ad accordarti nuovamente la fiducia:**



“Certo, e lo faccio con piacere, poiché nel corso degli otto anni di permanenza nel Consiglio federale, di cui gli ultimi quattro ricoprendo l’incarico di Vice al fianco di un grande Presidente pieno di umanità, professionalità e competenza come Giuseppe Abbagnale, vi assicuro che non mi sono risparmiato. Sono stato costantemente in contatto con gli uffici federali affinché la mia presenza in Consiglio federale non potesse essere solo di facciata. Questo mi ha dato grosse soddisfazioni nelle deleghe affidatemi dal Consiglio e in tutte le attività che ho svolto. Mi sono occupato del costante adeguamento delle carte federali alle direttive della FISA, ascoltato le richieste, per quanto accettabili, provenienti dalla base, del coordinamento del College Giovanile di Piediluco, della formazione dei tecnici con l’organizzazione anche dei corsi allenatori. Ho avuto un costante

colloquio con la classe arbitrale, e i suoi vertici, in maniera tale da poter essere sempre a conoscenza delle necessità dei giudici e del loro necessario servizio reso alle nostre società. Ritengo, quindi, che ancora molto di questo possa essere completato, e considerata la fiducia che mi ha dato il Presidente Abbagnale insieme all’ottimo affiatamento che c’è stato con tutti gli organi di governo della nostra Federazione e con gli uffici federali, ritengo opportuno ripropormi affinché le esperienze maturate in questi otto anni possano ancora essere al servizio delle nostre società per l’ulteriore crescita della Federazione”.

### **Il curriculum di Andrea Vitale**

Nato a Palermo il 21 gennaio 1949, dove attualmente esercita l’attività di intermediazione assicurativa. Nel 1968 ha conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale all’Istituto Duca degli Abruzzi di Palermo. Ha ricevuto dal CONI la Stella al merito sportivo, di Bronzo nel 1993, d’Argento nel 2005 e d’Oro nel 2013. La Federazione Italiana Canottaggio lo ha insignito dell’onorificenza di Cavaliere delle Acque e “Dirigente dell’anno” nel 2007. Ha iniziato l’attività di Dirigente Sportivo come Presidente della Athletic Club Bacigalupo di Palermo, associazione FIGC di 1^categoria LND, nel 1976, lasciando l’incarico nel 1980. Nel 1983 è stato eletto Presidente del Club Calcio Sicilia di Palermo, associazione FIGC di 1^categoria LND, lasciando l’incarico nel 1986. La Lega Nazionale Dilettanti della FIGC lo ha nominato Componente del Comitato Manifestazioni Nazionali ed Internazionali della Lega dal 1976 al 1986. Nel 1986 è stato nominato dalla FIGC Presidente Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, incarico mantenuto sino al 1994. Dal 1987 al 1994 gli è stato affidato l’incarico di Componente del Comitato Direttivo Nazionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, quale Responsabile amministrativo centrale e periferico e Coordinatore del Corpo degli Ispettori. La FIGC, inoltre, dal 1989 al 1995 gli ha affidato più volte l’incarico di Capo Delegazione delle Nazionali Under 18 e Scolastica durante le trasferte a Elbasani (Albania), a Rio De Janeiro, San Paolo e Porto Alegre (Brasile), a Bielefeld e a Ludwigsburg (Germania), a Londra (Inghilterra), a Gerusalemme (Israele), a Caracas (Venezuela), a Molfetta (Italia). Dal 1997 al 2004 è stato nominato Delegato Provinciale di Palermo della Federazione

Italiana Canottaggio. Dal 2001 al 2004 è stato Componente della Giunta Provinciale del CONI di Palermo. Nel Gennaio 2003 è stato eletto Presidente del Comitato Regionale FIC Sicilia, carica lasciata nel marzo 2009 per la sopravvenuta incompatibilità con la carica di Presidente del CC Roggero di Lauria. Educatore Amministrativo del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, nella qualità di collaboratore del Presidente Nazionale dal 2005 al 2007. Dal Novembre 2006 alla Maggio 2007 è stato Consulente, a titolo gratuito, dell'Assessore al Turismo, Comunicazioni e Trasporti della Regione Siciliana, On.le Dore Misuraca, quale Esperto per lo Sport. Eletto Presidente del Club Canottieri Roggero di Lauria di Palermo nel marzo 2009 per il quadriennio olimpico 2009/2012 e rieletto nel marzo 2013 per il quadriennio olimpico 2013/2016, circolo nautico del quale è Socio dal 1964 e di cui è stato Consigliere dal 1985 al 2006, ricoprendo alternativamente gli incarichi di Vice Presidente, Deputato all'Amministrazione, Deputato al Canottaggio ed alla Canoa e Segretario. Nel 2012 è stato eletto Consigliere Federale della Federazione Italiana Canottaggio per il quadriennio 2013-2016 e è stato riconfermato nel 2016 col ruolo di Vice Presidente per il quadriennio olimpico 2017-2020. È Presidente del Panathlon International Club di Palermo, di cui è Socio dal 1984.